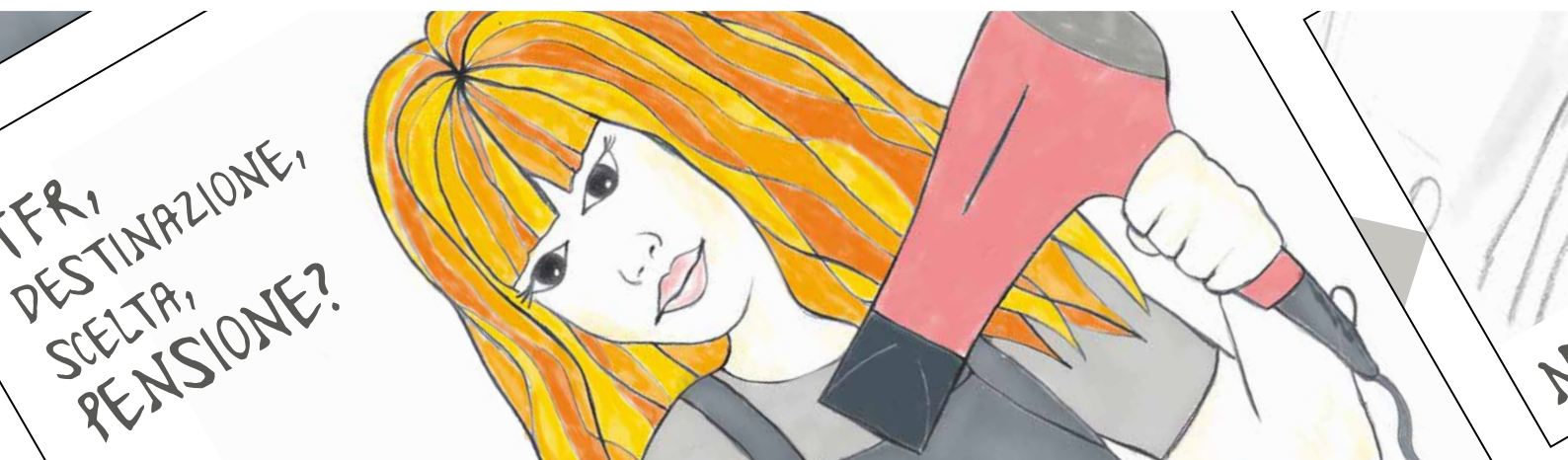


STORIE DI APPRENDIMENTO

L'esperienza di una parrucchiera





Storie di apprendimento > L'esperienza di una parrucchiera

Consulente del lavoro

Libero professionista iscritto ad un pubblico registro. Elabora le buste paga per aziende e dà consulenza in merito sul diritto del lavoro.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto è una porzione di retribuzione, il cui pagamento viene differito al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Equivale allo stipendio annuale lordo diviso per 13,5. L'importo ottenuto viene rivalutato sommando il 75% dell'incremento indice ISTAT con un tasso fisso dell'1,5% annuo. L'importo rivalutato viene tassato (non vengono calcolati gli oneri previdenziali).

PENSPLAN-Infopoint

Uffici di riferimento riconosciuti dalla Regione Trentino-Alto Adige ai quali tutti i cittadini si possono rivolgere per ricevere informazioni gratuite sulla previdenza complementare. Tutti i sindacati, le associazioni di categoria e patronati, offrono servizi di sportello PENSPLAN-Infopoint.

Elisa, una sedicenne carina e in gamba, un mese fa ha iniziato l'apprendistato per diventare parrucchiera, realizzando quindi il suo desiderio. È sempre stata una ragazza pratica. Su insistenza della mamma, Elisa aveva iniziato a frequentare la prima superiore, ma visto che non aveva un buon feeling con la scuola, sua mamma le ha finalmente permesso di frequentare l'apprendistato professionalizzante.

Nel giro di poco tempo, Elisa sa svolgere bene il suo lavoro e la sua responsabile, la sig.ra Rossi, è proprio soddisfatta. Dopo un mese, la sig.ra Rossi consegna a Elisa una busta da parte del suo **consulente del lavoro**. “Questa busta contiene la scelta per la destinazione del trattamento di fine rapporto,” spiega a Elisa. “**Trattamento di fine rapporto?** Scelta? Me lo può spiegare un po' meglio per favore? Non ho proprio idea di cosa stia parlando...”. Elisa ha già sentito parlare del cosiddetto “TFR”. Si ricorda che suo papà ha ricevuto la liquidazione del TFR, ma niente di più. La sig.ra Rossi le spiega che il TFR è una specie di “stipendio differito” che si riceve una volta cessato il rapporto di lavoro. Invece, per quanto riguarda la scelta per la destinazione del TFR, la sig.ra Rossi non sa che consigli dare a Elisa, dato che non ha mai ricevuto il TFR, perché è da sempre una lavoratrice autonoma, avendo rilevato il salone dei suoi genitori.

Il giorno dopo Elisa chiama la mamma in ufficio. “Mamma? Ciao. Cosa devo fare con il mio TFR? La mia responsabile mi ha detto che mi devo decidere, ma non capisco nulla!”. “Come? Cosa fare con il TFR? Te lo fai erogare dal tuo datore di lavoro e basta,” risponde la mamma. “No, mamma. Non funziona così. La sig.ra Rossi mi ha detto che devo decidermi”. “Elisa, mi dispiace, ma proprio non so cosa dirti. Non so nemmeno io come funziona esattamente. Sai che ti dico? Domani, dopo il lavoro, vai in un **PENSPLAN-Infopoint**. Lì troverai tutte le informazioni che ti servono”.



Fondi pensione complementare

Sono fondi che investono i contributi dei propri aderenti in strumenti del mercato finanziario. L'obiettivo è quello di accumulare capitale che verrà erogato all'aderente in forma di rendita al termine della sua vita lavorativa. Mentre i fondi chiusi sono costituiti sulla base di un accordo tra sindacati e associazioni dei datori di lavoro, che li amministrano congiuntamente, i fondi aperti a cui possono aderire tutti, sono offerti, prevalentemente, da banche e assicurazioni.

Previdenza

Si distingue tra previdenza obbligatoria e previdenza complementare. Previdenza obbligatoria: i contribuenti (lavoratori) di oggi finanziano le pensioni (patto generazionale). Previdenza complementare: ciascun contribuente risparmia per aumentare il proprio capitale.

Contribuente

Tutti coloro che versano una parte del loro stipendio all'INPS o in un fondo pensione complementare.

Patto generazionale

Si tratta di un accordo sociale secondo il quale i lavoratori pagano le pensioni di oggi per aver diritto, in futuro, di accedere alle loro pensioni.

L'indomani Elisa si reca nel più vicino Pensplan Infopoint, per decidere in merito alla destinazione del TFR. L'operatore le spiega gentilmente che ogni lavoratore o lavoratrice che inizia a lavorare, dispone di sei mesi di tempo per decidere dove destinare il proprio TFR. Funziona così: il TFR è circa una mensilità che viene accantonata dal datore di lavoro per ogni anno lavorativo. Ci sono due possibilità: nel primo caso il TFR viene pagato quando si cessa il rapporto di lavoro, per esempio quando ci si licenzia. Vengono effettuate delle trattenute dal TFR, cioè vengono pagate tasse. Nel secondo caso è possibile versare il TFR maturando ad un fondo pensione complementare. **“Fondo pensione complementare? Che? Cos'è?”** esclama Elisa. L'esperto risponde: **“Si tratta di un fondo in cui ogni iscritto versa dei contributi. L'entità del contributo viene scelta dall'iscritto. Ci si può iscrivere in un fondo pensione chiuso, come Laborfonds, presente in regione, oppure nei fondi pensione aperti, che sono offerti da quasi tutte le banche. Quasi tutti i lavoratori/le lavoratrici della regione Trentino Alto-Adige/Südtirol possono aderire a Laborfonds. Tramite l'iscrizione al fondo vengono pagate tre quote: la quota a carico del lavoratore/della lavoratrice, la quota a carico del datore di lavoro (contributi “regalati”) e appunto il TFR”.** Dopo aver ascoltato attentamente, Elisa insiste: **“D'accordo, ma perché dovrei farlo?”**

“Per farla breve: le pensioni di oggi vengono pagate dai lavoratori, non sono costituite dai contributi versati a suo tempo dagli attuali pensionati. Ormai da più di 20 anni vengono erogate sempre più pensioni e ci sono sempre meno **contribuenti. Prima o poi i giovani come te dovranno lavorare più a lungo ricevendo però sicuramente una pensione inferiore. Grazie alla previdenza complementare potrai avere un ulteriore sostegno per la tua vecchiaia.**

“Sì, però, cosa c'entra adesso questo con il fondo pensione complementare?”. **“Dato che già sai di ricevere una pensione più bassa, tocca a te pensare al tuo futuro e attivarti per tempo e il fondo pensione complementare è solo una delle possibilità. Come ti ho anticipato, esistono anche i **fondi pensione aperti** o i piani pensionistici individuali (PIP)**



Processo di capitalizzazione

Versamento di contributi che fruttano interessi e che, al decorrere del periodo contributivo, vengono erogati insieme agli interessi.

Rendimenti

Utili (o perdite) derivanti dagli investimenti. In linea di massima sono indicati annualmente e in percentuale.

Vantaggi fiscali

Lo Stato prevede per i contributi e l'erogazione delle pensioni complementari dei vantaggi fiscali. Questi vantaggi "premano" coloro che risparmiano per la pensione complementare.

basati sulla **capitalizzazione del risparmio**. Forse a scuola avrai già sentito parlare di interessi e di interessi composti. Semplificando si potrebbe spiegare così: prima ti attivi e più alto è il **rendimento** del tuo investimento, più sarà alto l'importo che riceverai".

"Figo! Ci sono anche altri vantaggi?". "Beh, non dimentichiamoci dei **vantaggi fiscali**. Versando i contributi e sfruttando le prestazioni pensionistiche riesci a risparmiare sulle tasse."

"Anche questo vantaggio mi piace. Ma sinceramente, ci sono anche degli svantaggi?" chiede Elisa. "I soldi accumulati nel fondo pensione non possono essere prelevati in qualsiasi momento: devi maturare 8 anni di adesione al fondo prima di poter accedere ad una parte (max. 75%) del tuo capitale maturato, ad esempio se vuoi comprarti l'appartamento, la macchina ecc., mentre per le spese sanitarie puoi accedere prima. Se lasci il TFR in azienda e il tuo datore di lavoro è generoso, forse ricevi i soldi prima. Comunque per legge il datore di lavoro non è obbligato a farlo, se lavori presso la sua impresa da meno di 8 anni. E anche se ti dovesse erogare il TFR, riceveresti solo fino al 70% del capitale maturato e solo per acquistare l'appartamento o per spese sanitarie."

Elisa saluta l'esperto e dichiara: "Grazie per le informazioni. Ne so molto più di prima". Ora sa cosa decidere... *finale aperto*